



Scegli di destinare il **5 per mille** dell'IRPEF all'*Unione cristiana evangelica battista d'Italia* (Ucebi). Compila, nel documento fiscale (Unico PF, 730-1 e CUD) l'apposita sezione di quattro riquadri; nel primo spazio in alto a sinistra "**Sostegno delle organizzazioni non lucrative**" apponi la firma e scrivi il numero del codice fiscale dell'Ucebi **01828810588**.



I BATTISTI E L'8X1000

Una scelta per i diritti di tutti, non per finanziare una religione

Le chiese battiste sono impegnate sul territorio italiano in favore di coloro che sono nel bisogno: indigenti, emarginati migranti, giovani e anziani. La tua firma potrà permetterci di fare di più di quel che già facciamo: essere vicini a chi ha bisogno.

www.ottopermillebattista.org

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 24 Maggio - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
su Giobbe

Giovedì 25 Maggio - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

Venerdì 26 Maggio - Ore 19

Incontro per organizzare il culto di
Pentecoste

DOMENICA 28 Maggio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

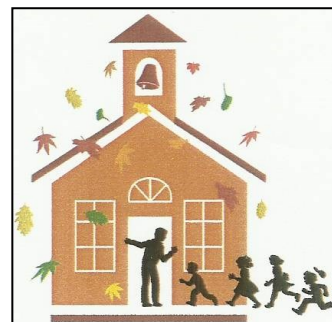
Ore 11

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE
a cura della
SCUOLA DOMENICALE



Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
Tel. 080/55.43.045
Cell. 329.79.55.630
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 20 - Anno XXXVII - **21/Maggio/2017** - diffusione interna - fotocopie

Preghiera di un giovane missionario

Signore Iddio!
Non ti chiedo che nella Chiesa ci siano molti
che ti amano un poco;
ti chiedo che ce ne siano alcuni
che ti amano molto.
Il loro amore guadagnerà gli altri.
Per tua grazia non ho che una sola passione:
Gesù Cristo, il tuo Figliolo.
Falla nascere nel cuore di tutti.
O Eterno, quelli che t'amano sono come il sole
quando appare nella sua forza!
"L'anima mia è legata a te,
e Tu dimora in me;
sento che il tuo Spirito mi anima
e la tua presenza è la mia felicità".

William Neethling

(da "Cristiani oranti" di Liborio Naso)



Se... ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia la tua offerta davanti all'altare e va prima a riconciliarti con tuo fratello; poi vieni a offrire la tua offerta.

(Matteo 5:23-24)

Di fronte ad un oggetto rotto ho tre reazioni: mi dispiace, sono irritato, cerco di ripararlo. Le prime due sono reazioni passeggere; mi concentro quasi subito su come aggiustarlo. Mi piace smontare le cose, capire come funzionano, aggiustarle. Penso che riparare un oggetto sia più semplice che riparare una relazione.

Se offendo qualcuno con parole taglienti o un atteggiamento scortese, l'impulso è di correre alla cassetta degli attrezzi, ma nessun utensile può cancellare la sofferenza che ho provocato. Anche le parole non bastano.

Se abbiamo ferito qualcuno, rivolgamoci per aiuto alla Parola di Dio, che ci esorta al pentimento e al perdono. Se siamo sinceramente pentiti, Dio ci aiuterà ad affrontare i problemi, anche quelli causati da noi, ci mostrerà la via della riconciliazione (Matteo 5:23-24) esortandoci a essere pazienti (Salmo 40:1-3).

Non è semplice riparare le relazioni spezzate, ma dobbiamo avere fiducia nelle promesse del Signore, realizzate nella vita del popolo di Dio, come insegna la Bibbia. Le nostre relazioni umane possono essere ristabilite, perché Dio è al nostro fianco e ci guida.

(tratto da "Il Cenacolo" anno 2017)



In una calda sera di fine estate, un giovane si recò da un vecchio saggio: "Maestro, come posso essere sicuro che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede di fare?". Il vecchio saggio sorrise compiaciuto e disse: "Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande. Poi feci un sogno. Sognai una bicicletta a due posti. Vidi che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi aiutava a pedalare. Ma poi avvenne che Dio mi suggerì di scambiarsi i posti. Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa. Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada. Era piuttosto noiosa e prevedibile. Era sempre la distanza più breve tra due punti. Ma quando cominciai a guidare lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: «Pedala, pedala!». Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo: «Signore, ma dove mi stai portando?». Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia, non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo: «Signore, ho paura...», lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito una immensa serenità si sostituiva alla paura. Dapprima non mi fidavo di lui, al comando della mia vita. Pensavo che l'avrebbe condotta al disastro. Ma lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. E io sto imparando a star zitto e pedalare nei luoghi più strani, e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore. E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, lui si limita a sorridere e dice: «Non ti preoccupare, guido io, tu pedala!»".